

LETTERA	0256
Denominazione	Giuseppe Pasta a Giuditta Pasta
Data di stesura	1825 agosto 21
Data di ricezione	1825 agosto 26
Regesto	Peppino aggiorna Giuditta sul suo progetto di trasferirsi a New York, parlando delle opportunità di carriera e guadagni per lei e della sua determinazione a partire con Garzia. Menziona anche la possibilità di una scrittura per lui stesso e l'importanza di mantenere il segreto sulla partenza, non svelando nulla a nessuno, tranne a Rosich e alla famiglia Garzia. Conclude con raccomandazioni su come trattare con il ministro e su come gestire eventuali ricerche.
Trascrizione	<p>Lì, 21 agosto 1825</p> <p>Cara Giuditta, dalla lettera che ti ho scritto jeri avrai rilevato che il risultato delle proposizioni che ti ho suggerito di fare al ministro se non ti sarà di vantaggio per New York lo sarà almeno per Londra, qualora qualcuno di quelli fosse accettata, aggiungivi poi il piacere ch'io avrei del vedere in qualche modo abbracciato il tempo della nostra separazione. Ieri sera sono andato da Garzia, a cui ho comunicato quanto ti ho scritto: non puoi immaginarti il giubbilo che ecitò in lui e in tutta la famiglia, che sono i soli che sappiano il progetto; la speranza di poterti o presto o tardi possedere, son certo che se per miracolo delle circostanze, come ti scrissi quasi tu fosti libera adesso, ti si accorderebbe tutto quello che domanderesti e non saresti che il capo di una famiglia, invece di essere l'artista in preda alle cabale del teatro. Ho creduto bene discorrendo con esso Garzia di dirle che mister Linch oltre tutti gli altri vantaggi ti aveva offerto 4 mila lire sterline e che tu fra te stessa avevi detto che se te ne accordasse 8 mila avresti accettato di recarti a New York. Mia cara, sai tu cosa m'ha risposto. Se io la vedessi e ch'ella fosse libera (giacché sarei già andato io stesso coll'impresario e con mister Linch a Parigi onde portarla via) non si sortirebbe dalla carriera senza prima aver tutto combinato: la Giuditta [***]rebbe tutto quello, chi vorrebbe e anticipatamente se gli piacesse. Figurati che Garzia, siccome incaricato di fare tutta la compagnia, poi scrisse all'impresario che trovasi in Londra, domandandogli 3 mila lire sterline occorrenti per varie spese che deve fare e l'impresario gli rispose che l'indomani gliel'ebbe passate egli stesso: come ben vedi, questo non è l'impresario di chiacchere o di raggiri. Mi dice Garzia che ha l'aria di un marisnone, come si suol dire, che è uomo ricchissimo, giusta le informazioni avute da mister Linch, che non parla la lingua inglese e che è attualmente impresario d'uno dei due teatri che trovansi in New York. Qualora il cielo facesse che presto o tardi si combinasse la cosa con te, mio sentimento sarebbe che tu avesti 4 o 5 mila lire sterline di stipendi fisso ed un prezzo stabilito ogni volta che tu recitasti a serata. Il famoso Kin, tragico attore inglese, ha recitato un anno intero a New York tre o quattro volte per settimana: non aveva che 50 lire per recita e comprese le serate ha trasportato in Londra 14 mila lire sterline. Giusto è un fatto di cui ne hanno parlato perfino i giornali: Garzia ha ricevuto tempo fa una lettera da uno spagnolo che tocca appena la ghitara e canticchia dei bolieri senza saper la musica e da di tanto in tanto dei concerti. Esso in pochi anni ha fatto una fortuna non indifferente: tutto</p>

convengono che a New York sono matti per la musica, specialmente italiana, e che per i primi che avranno la sorte di comporre una truppa di cantanti italiani, quel paese sarà una terra promessa. Infatti non c'è esempio che in nessun altro paese d'Europa si abbia intrapreso di stabilire un teatro italiano sotto più felici auspici e con maggior spesa di quello che sono disposti l'impresarij del teatro italiano di New York. Ebers, che invano mi ha sollecitato a fare una domanda per te mi ha fatto offrire da monsieur Segin 2 mila lire sterline qualora potesti essere in Londra per tutta la stagione e 1600 per tre mesi e mezzo. Io gli ho fatto rispondere che ben vedeva non essere egli pressato per scritturati, che avendo egli intenzione, come dice, di rearsi a Parigi, avrebbe combinato con te. Tanto più che forse avresti saputo più tardi per quanto tempo avresti potuto disporre. Prima che Ebers parta, io spero di saperlo, onde poterti informare di tutto onde non sii da lui sorpresa. In ogni caso, se ti si fanno delle ricerche guadagna tempo per avvertirmi e travaglia intanto con il ministro, con cui devi sempre avere l'aria di volere attualmente e presto approfittare del tuo buon momento per Londra, onde non essere obbligata a farlo gli anni avvenire. Io <so> bene tutto ciò che ti scrivo. Ieri sono stato un <po'> confuso nella mia lettera scritta da gatto. Ma tu hai abbastanza discernimento per estrarne lo spirito e compararlo col tuo cuore. Ti raccomando con Rosich di non lasciar travedere la minima avversione a New York: io sono deciso in ogni modo di partire con Garzia. Oh, ci fosti tu pure! La lusinga di averti poi il più presto possibile mi darà dell'importanza vis a vis dell'impresa, e di monsieur Linch. Io ho promesso a Garza che se mi sentirò capace, canterò io pure in qualche opera, come sarebbe la *Cenerentola*, la *Pietra del paragone* etc etc. Egli mi ha ripetuto che dipendeva da me il fare una scrittura anche per me solo, ma io gli ho risposto che la farò forse sul sito: intanto è tra noi convenuta la più grande segretezza. Nessuno, neppure di quelli che partono con noi è a parte della mia determinazione eccetto Rosich e la famiglia Garcia. Se si potesse trapelare il minimo sospetto, venderebbero al diavolo tutti i tuoi tentativi per sbrigarti di Parigi. Egli è perciò che quelli che vorrebbero per avventura occuparsi di me, devono credermi o a Londra o a Parigi oppure in Italia, ove finalmente farei credere ch'io sia andato per i miei e tuoi affari. Se credi conveniente, il solo Micheroux deve essere parte. Tanti baci alla Clelia e[**]

Annotazioni al verso: Madame, madame Judith Pasta, premiere artiste au theatre italien, 61 rue Richelieu, Hotel d'Espagne, Paris

Lingua	Italiano
Consistenza	cc. 2
Bibliografia	
Mittente	Giuseppe Pasta
Destinatario	Giuditta Pasta
Data topica	Londra
Note generiche	
Collocazione	JOB 16-01, Box 10, Folder 27
Ente conservatore	The New York Public Library – Music Division

Trascrizione (cognome, nome)	Germi Andrea
---------------------------------	--------------